

La lotta della classe operaia GKN è la lotta degli sfruttati e degli oppressi!

Sabato 18 il Collettivo di fabbrica della Gkn invita alla mobilitazione per una **manifestazione nazionale** a Firenze (concentramento h.15.00 alla Fortezza da Basso).

L'appello è rivolto al movimento operaio, sindacale, politico, sociale e associativo, **PER il lavoro**, affinché la lotta non sia condotta solo da chi ha perso il lavoro, ma dai lavoratori e dalle lavoratrici: nessuno può pensare di essere al sicuro e garantito nel sistema capitalista.

La necessità è **insorgere** contro lo strapotere padronale, governativo e di Stato. Per il rilancio dell'imperialismo nostrano, il governo Draghi (con il PNNR) vuole erodere ancor più i diritti e le conquiste di chi vive del proprio lavoro, frutto di anni di sacrifici e di lotte. Vuole far sentire sulla stessa barca, lavoratori e capitalisti, e reprimere chi non intende chinare la testa.

Siamo all'inizio dell'ennesima mattanza sociale, ma pure di una nuova e acuta fase della lotta di classe di sfruttati contro sfruttatori.

Oggi è indispensabile la lotta per l'unità, per un'unità superiore al fine di costruire rapporti di forza necessari a imporre il ritiro dei licenziamenti, per contrastare problemi sociali irrisolti o aggravati dalla crisi: dall'accelerazione del processo di privatizzazione e aziendalizzazione nella sanità, nei trasporti, nella scuola, nella salute e sicurezza sul lavoro, alle conseguenze della devastazione ambientale.

Cresce la coscienza che deleghe in bianco ai sindacati confederali hanno prodotto danni e arretramenti delle condizioni di vita e di lavoro e che i capi sindacali sono uno stato maggiore concesso al nemico.

Dagli operai della Gkn viene una forte spinta a invertire la tendenza e fare del protagonismo operaio il fulcro per estendere la mobilitazione anziché cedere alla trappola di tavoli concertativi buoni solo a scoraggiare e fiaccare i lavoratori e le loro lotte.

I lavoratori Gkn sono conosciuti per la loro storia e le loro lotte, per l'opposizione a peggioramenti contrattuali e abusi, per il sostegno a chi è attaccato, per non delegare gli interessi di classe. Oggi solidarietà e sostegno vanno resi loro in ogni forma e modo possibile.

Come comunisti organizzati, sosteniamo con le nostre modeste forze la mobilitazione e siamo impegnati a far conoscere, dar voce e visibilità a questa lotta. Ma l'impegno non deve limitarsi a questo, deve costruire e determinare nuovi rapporti di forza tra sfruttati e sfruttatori per mettere al centro la questione del potere politico, per creare le condizioni per l'abbattimento del sistema capitalista-imperialista.

Per i comunisti la soluzione ai problemi sociali non può che avvenire nel passaggio della proprietà dei mezzi di produzione dalle mani private alla socializzazione attraverso l'instaurazione della dittatura del proletariato ovvero di una **democrazia proletaria** diretta dal Partito comunista.

Il Partito è la questione politica che oggi si pone alle avanguardie di lotta e ai comunisti. Siamo privi del partito indipendente della classe operaia, con un programma rivoluzionario di lotta al capitalismo per il socialismo.

Nelle lotte di difesa e di resistenza all'attacco padronale, dei sindacati gialli e dello Stato borghese, dobbiamo impegnarci alla sua ricostruzione contro la frantumazione che favorisce sfiducia, rassegnazione e passività.

- Sosteniamo attivamente e concretamente la lotta alla Gkn!

- Rispondiamo all'offensiva capitalista con l'Organizzazione indipendente della classe!

Settembre 2021

Unione di lotta per il Partito comunista

<https://unionedilottaperilpartitocomunista.org>

unionedilottaperilpartitocomunista@tutanota.com